



CHILD SAFEGUARDING POLICY



Luglio 2025

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
MISSION.....	3
SISTEMA DI VALORI	3
TERMINI E DEFINIZIONI	3
PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI	5
POLICY STATEMENT.....	6
La volontà di PROGES di tutela delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.....	6
Impegni di PROGES nella tutela.....	6
Responsabilità - La Policy a chi è indirizzata e quali obblighi prevede.....	7
PROCEDURE.....	7
Sensibilizzazione e prevenzione	8
Reclutamento del personale	8
Inclusione della Policy nei Sistemi di gestione e nei processi	9
Formazione e Sviluppo	9
Accordi con organizzazioni Partner	9
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9
Sistema di gestione.....	9
SEGNALAZIONE E RISPOSTA	10
Obblighi del personale di PROGES, del personale dei Partner e dei loro rappresentanti.....	10
Responsabilità del personale e modalità operative	10
Principi e pratiche nel dar seguito alle accuse di abuso di bambini, bambine e adolescenti	10
Consapevolezza	11
MONITORAGGIO E REVISIONE.....	11
Allegati.....	11
Linee guida per la tutela di bambine, bambini e adolescenti	11
Codice di comportamento per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.....	12

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

INTRODUZIONE

PROGES è nata a Parma nel 1993; oggi siamo tra le cooperative sociali leader in Italia dei servizi integrati alla persona. Operiamo nel settore educativo con nidi, scuole dell'infanzia, comunità educative, servizi per minorenni e famiglie.

Operiamo quotidianamente nel campo dei servizi socio-assistenziali ad ampio raggio, portando aiuto alle persone fragili e agli anziani, educando i più piccoli e affiancando le famiglie nelle situazioni di disagio. Per farlo, ci impegniamo costantemente ad elevare il livello dei nostri servizi, certificando e potenziando la qualità dei nostri centri e la competenza dei nostri soci e operatori.

Non dimentichiamo mai che ogni individuo è una storia da custodire, ascoltare e far crescere. Siamo consapevoli che operare con i singoli e con le famiglie contribuisca positivamente all'intera comunità di appartenenza, che può così riscoprire e ridare valore al vissuto delle persone socialmente più deboli.

MISSION

Una comunità, ad ogni livello, si misura anche con la capacità degli individui che la compongono di aiutarsi l'un l'altro. In PROGES lo facciamo da quasi 30 anni, affiancando le famiglie con una rete capillare di servizi: nidi e scuole dell'infanzia per i bambini, comunità educative e servizi che offrono opportunità di aggregazione per ragazze e ragazzi.

Operatori e operatrici sono costantemente formati, i nostri centri sono certificati dai più importanti sistemi di accreditamento e la nostra struttura cooperativa è in grado di fornire servizi alle persone su scala nazionale, perché nessuna famiglia venga lasciata da sola.

La persona è al centro del nostro fare quotidiano: è la bambina, bambino o adolescente che usufruisce di un servizio; è l'operatore, l'operatrice, l'infermiere, l'infermiera o la persona dirigente che lo progetta e lo eroga; è la famiglia e la comunità, ad ogni livello, che la circonda; è la cooperativa stessa, fatta di persone che contribuiscono al proprio miglioramento continuo.

Solidarietà, dignità, reciprocità: sono queste le parole chiave che guidano la nostra azione, ogni giorno.

SISTEMA DI VALORI

PROGES vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e gli adolescenti e creare un ambiente in cui i loro diritti siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

Le persone di minore età sono al centro del nostro fare quotidiano e misuriamo il nostro lavoro sulla possibilità di offrire servizi sempre migliori, completi, rispettosi e innovativi, che portino valore ai singoli, alle famiglie e alle comunità intere.

TERMINI E DEFINIZIONI

Bambino, bambina: in linea con l'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), si definisce bambino ogni "essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni". Con questo termine ci si riferisce a bambine, bambini e adolescenti, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i minorenni, fino al compimento dei 18 anni.

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Violenza: "l'uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro sé stessi, altre persone o contro un gruppo o una comunità, da cui conseguono, o da cui hanno una alta probabilità di conseguire, lesioni, morte, danni psicologici, compromissioni nello sviluppo o deprivazioni".¹

Abuso all'infanzia: secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, WHO) il termine abuso all'infanzia, a volte indicato anche come maltrattamento all'infanzia, è usato per descrivere "tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere".

All'interno della più ampia definizione di abuso all'infanzia si possono distinguere una serie di sottocategorie (l'elenco non è da considerarsi esaustivo):

Abuso fisico: inteso come "l'uso intenzionale della forza fisica contro un minorenne che provoca o ha un'alta probabilità di provocare un danno per la salute, la sopravvivenza, lo sviluppo o la dignità dello stesso. Questo include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare. Gran parte della violenza a danno delle persone di minore età all'interno delle mura domestiche viene inflitta con lo scopo di punire".²

Abuso sessuale: inteso come "il coinvolgimento di un minorenne in atti sessuali che egli o essa non comprende completamente, per i quali non è in grado di acconsentire o per i quali il bambino non ha ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato, o ancora che violano la legge o i tabù sociali. I minorenni possono essere abusati sessualmente sia da adulti che da altri minori che sono, in ragione della loro età o livello di sviluppo, in una posizione di responsabilità, fiducia o potere nei confronti della vittima".³

Abuso affettivo e psicologico: "comprende sia incidenti isolati, sia situazioni in cui chi si occupa del bambino, nel tempo, non gli fornisce un ambiente appropriato e di supporto per il suo sviluppo. Gli atti in questa categoria possono avere un'alta probabilità di arrecare danno alla salute fisica e mentale del minorenne, o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. Abusi di questo tipo comprendono la limitazione dei movimenti, il denigrare, l'incolpare, il minacciare, l'intimidire, il discriminare, il rifiutare ed altre forme non fisiche di trattamento ostile".⁴

Patologia delle cure

Sono incluse: incuria (carenza di cure), discuria (cure non appropriate alla fase evolutiva) e ipercura (include tutte quelle situazioni in cui le cure sono fornite in modo eccessivo).

Trascuratezza (neglet): "include sia situazioni isolate, sia un atteggiamento carente, reiterato nel tempo, da parte dei genitori o degli altri membri della famiglia che, seppur in grado di farlo, non provvedono allo sviluppo e al benessere del minorenne in una o più delle seguenti aree:

salute;
educazione;
sviluppo affettivo;
nutrizione;

¹ Si veda Keeping Children Safe, <https://www.keepingchildrensafe.org.uk/>

² WHO (2006), Preventing child maltreatment: a guide to taking action and generating evidence.

³ Ibidem

⁴ Ibidem

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

alloggio e condizioni di vita sicure.”⁵

PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Policy per la tutela delle bambine e dei bambini di PROGES si basa sulla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (UNCRC), sui suoi quattro principi fondanti:

- non discriminazione (art. 2),
- superiore interesse del bambino (art. 3),
- diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6),
- partecipazione (art.12)

e sui protocolli opzionali della Convenzione.

Pertanto, la Policy è guidata dai seguenti principi:

- Tutti i bambini hanno uguale diritto alla protezione, a prescindere da genere, nazionalità, età, credo religioso e politico, situazione familiare, status economico, status legale, abilità e stato di salute fisica o mentale;
- Tutte le azioni volte alla protezione del bambino sono intraprese per il suo superiore interesse, che è preminente. Un'analisi del superiore interesse deve essere sempre condotta dallo staff responsabile della valutazione di ogni questione relativa alla tutela del bambino;
- Il punto di vista dei bambini deve essere sempre preso in seria considerazione, perché un'effettiva tutela può essere ottenuta solo ascoltando il bambino e informandolo del suo diritto a essere ascoltato e a esprimere liberamente il suo punto di vista;
- Tutti hanno il compito di contribuire alla tutela dei bambini, ciascuno in conformità al proprio ruolo e alle responsabilità che detiene all'interno dell'organizzazione;

Tutte le questioni relative alla tutela dei bambini devono essere affrontate assicurando trasparenza e riservatezza. Tali requisiti sono garantiti dall'impiego di procedure di gestione delle situazioni, dalla protezione della privacy e dei dati personali delle persone coinvolte, salvo il caso in cui il trasferimento o la divulgazione dei dati siano necessari per proteggere i bambini, intraprendere azioni disciplinari.

Questa Policy inoltre, fa riferimento ai seguenti documenti:

- Codice Etico di PROGES (con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001)
- Codice di Comportamento per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti di PROGES;
- Mission e valori di PROGES;
- International Child Safeguarding Standards;
- Tutte le convenzioni e dichiarazioni delle Nazioni Unite relative all'infanzia;
- Convenzione europea sull'Esercizio dei diritti di Minori;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, Convenzione di Lanzarote, 25 Aprile 2007;
- Legislazione nazionale italiana in materia di tutela dei bambini;
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR");
- CCNL Cooperative sociali, art 42 Provvedimenti Disciplinari

⁵ Ibidem

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

POLICY STATEMENT

La volontà di PROGES di tutela delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

La violenza nei confronti di bambine, bambini e adolescenti è una violazione del Codice Etico e del Codice di Comportamento di PROGES.

PROGES condanna fermamente tutte le forme di violenza nei confronti di bambine, bambini e adolescenti e afferma che nessuna violenza contro di essi è giustificabile in alcuna circostanza.

PROGES si impegna a fare tutto il necessario per prevenire eventuali effetti negativi delle proprie attività sulle persone di minore età.

PROGES prende in seria considerazione qualsiasi segnalazione, reclamo o preoccupazione aventi per oggetto la violenza su bambine, bambini e adolescenti, la violazione di questa Policy, del Codice di Comportamento e del Codice Etico.

Questa Policy integra, i seguenti documenti di PROGES:

- Codice Etico (con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001)
- Codice di Comportamento per la tutela dei bambini e degli adolescenti;
- Procedura Risorse Umane;
- Codice Disciplinare (estratto dal Contratto Collettivo nazionale delle Cooperative Sociali)

Impegni di PROGES nella tutela

Attraverso questa Policy PROGES dichiara il proprio impegno a proteggere e promuovere il benessere dei bambini, delle bambine e degli adolescenti che, direttamente o indirettamente, entrano in contatto con l'organizzazione.

Per i motivi suddetti la Policy ha i seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità di prevenire e rispondere con azioni concrete a problemi inerenti alla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti;
- aumentare la consapevolezza di tutto ciò che riguarda la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, di tutte le persone che lavorano nei servizi, in ogni ambito dell'organizzazione ed in ogni territorio in cui opera.

La creazione di un'organizzazione sicura per i bambini va molto oltre il solo sviluppo di policy e procedure e per questo, PROGES si impegna a integrare la tutela dei bambini nella cultura e nella pratica dell'organizzazione.

La prevenzione è una componente fondamentale del nostro modo di lavorare che attuiamo anche attraverso lo sviluppo di attività di formazione e informazione ed il monitoraggio e la valutazione continua dei processi.

Attraverso il Codice di comportamento per la tutela dei bambini e degli adolescenti vengono definiti standard di comportamento professionale che hanno lo scopo di assicurare che a nessun bambino sia arrecato danno durante l'attività.

PROGES definisce il proprio impegno per la tutela di bambini e bambine attraverso quattro aree principali:

- **Sensibilizzazione:** l'organizzazione si impegna affinché tutto il personale, così come le comunità e i bambini, siano coscienti del problema dell'abuso all'infanzia;
- **Prevenzione:** l'organizzazione si impegna a minimizzare i rischi per i bambini attraverso procedure di selezione sicure, educazione e formazione del personale e di collaboratori e collaboratrici esterni;

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

- **Segnalazione:** l'organizzazione si impegna nella costruzione di procedure chiare e condivise perché tutto il personale sia in grado di affrontare problematiche relative alla tutela dei bambini;
- **Risposta:** ci impegniamo a garantire tutte le azioni necessarie a supportare e proteggere i bambini in caso di presunto, provato o tentato abuso.

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per una appropriata implementazione della Policy e per il monitoraggio e la valutazione della implementazione stessa. Questi criteri sono verificati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

Responsabilità - La Policy a chi è indirizzata e quali obblighi prevede

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con PROGES devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, a danno delle bambine, dei bambini e di adolescenti.

PROGES intende fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi.

Il personale di PROGES, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambine, bambini e adolescenti, così come indicati nella presente Policy. Questi standard si applicano a chiunque rappresenti l'organizzazione.

Allo scopo di perseguire questo obiettivo e in attuazione dei principi e delle norme sopra descritti PROGES:

- Considera la prevenzione, protezione e promozione dei diritti all'infanzia una priorità;
- Promuove nei propri servizi, e in ogni attività svolta un approccio gentile, rispettoso, equilibrato;
- Promuove il benessere delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in tutti i contesti professionali in cui è coinvolta;
- Considera la tutela della riservatezza quale adempimento normativo e quale standard qualitativo nelle situazioni potenzialmente incontrabili;
- Implementa il proprio sistema di gestione con le procedure necessarie per l'attuazione di questa Policy;
- Costituisce il Focal Point che si occupa di sensibilizzazione, prevenzione e consulenza nella gestione delle segnalazioni;
- Si impegna a promuovere questa policy ed il Codice di comportamento verso tutti i partner e gli stakeholder;
- Si impegna a informare e formare tutto il personale sui contenuti della Policy;
- Si impegna ad informare le famiglie degli utenti sul codice di comportamento per la tutela dei bambini e degli adolescenti che il personale di PROGES è tenuto a rispettare;
- Si impegna a verificare l'efficacia dell'intervento attivato a seguito della segnalazione, mettendo al centro l'interesse della persona di minore età.

PROCEDURE

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Sensibilizzazione e prevenzione

Per sviluppare una cultura in materia di tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti è fondamentale promuovere il dialogo sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, per questo PROGES si impegna a sensibilizzare dipendenti e collaboratori/collaboratrici – inclusi volontari, partner, fornitori, stakeholder, enti appaltanti e comunità in cui opera, sulla tutela dei bambini e sulla presente Policy e le procedure ad essa allegate.

PROGES si impegna a formare il nuovo personale sulla Policy e ad aggiornare tutto il personale in forza. PROGES si impegna diffondere la Policy presso le comunità e tutte le persone con cui viene in contatto.

Viene proposto a tutto il personale, in forza e neo-assunto e a tutte le figure che a vario titolo collaborano con Proges, come tirocinanti o volontari l'accesso ad un video formativo che sensibilizza sui valori e principi della Policy e sugli standard di comportamento da adottare con bambini, bambine e adolescenti, perché i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti. Il video è visibile selezionando [il seguente link](#).

Annualmente vengono proposti incontri di formazione specialistica sui temi di abuso e maltrattamento rivolti al personale che opera nei servizi della Cooperativa su tutti i territori. La formazione è tenuta da professionisti esperti nel settore sia interni che esterni alla cooperativa. Proges investe fortemente in formazione dei propri operatori in chiave di prevenzione del burn-out e del miglior possesso di competenze possibili credendo fortemente nel ruolo operativo dei propri professionisti.

Pertanto, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, PROGES renderà la Policy disponibile attraverso la traduzione in tutte le lingue utili per la comprensione. Per lo stesso scopo tutti i contenuti della Policy saranno diffusi utilizzando linguaggi, forme e strumenti di comunicazione adeguati e di facile comprensione, che siano rispettosi e culturalmente adatti alle diverse comunità e specialmente ai gruppi vulnerabili e marginalizzati.

Reclutamento del personale

L'assunzione e la selezione del personale, di altri collaboratori o volontari deve riflettere l'impegno di PROGES per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i/le minorenni.⁶

Vengono stabilite procedure specifiche per la selezione e l'assunzione del personale e di tutte le figure che a vario titolo collaborano con Proges, come tirocinanti o volontari. La selezione iniziale è strutturata in un colloquio conoscitivo, previa valutazione del curriculum vitae, dei titoli posseduti ed eventuale controllo referenze. I candidati selezionati, nel rispetto D.lgs n. 39 del 4 marzo 2014, vengono informati sui contenuti della presente Policy e sulla necessità del rispetto del Codice di comportamento per la tutela dei bambini e degli adolescenti.

⁶ Il decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile ha introdotto alcune circostanze aggravanti per i delitti di abuso, adescamento e sfruttamento sessuale di minori ed ha inoltre previsto l'obbligo, per coloro che intendono impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o volontarie che comportino contatti diretti e regolari con minori, di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale dal quale si attesti l'assenza di condanne per delitti di sfruttamento sessuale.

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

In avvio di attività viene effettuato un periodo di affiancamento di dipendenti/volontari/tirocinanti. Sono previsti periodicamente colloqui con le figure di coordinamento dei servizi e la partecipazione ad équipe di servizio nelle quali si operano verifiche e valutazioni generali delle attività con gli operatori coinvolti.

Inclusione della Policy nei Sistemi di gestione e nei processi

La Policy deve essere incorporata nel sistema e in ogni processo di PROGES già esistente, o che verrà posto in essere in futuro, che ha ricadute sulla tutela di minorenni, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti siano rispettati.

La Policy deve riflettersi in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare tutto il personale nella conduzione del proprio lavoro. La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una grave violazione disciplinare così come previsto anche dal CCNL applicato.

Formazione e Sviluppo

Il personale di PROGES, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

Le informazioni di base della Policy, il Codice di Comportamento per la tutela dei bambini e degli adolescenti sono incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale a qualunque livello dell'organizzazione.

Accordi con organizzazioni Partner

Le organizzazioni Partner devono adottare la presente Policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili.

PROGES si adopera per sensibilizzare i Partner in questo settore, affinché questi sviluppino politiche e procedure basate su tali standard, anche avvalendosi delle risorse formatesi all'interno di PROGES.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Procedure e istruzioni operative interne disciplinano l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, per assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi.

Esse contengono indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie da parte del personale e dei rappresentanti di PROGES.

Sistema di gestione

Pianificazione, valutazione e mitigazione dei rischi.

Tutte le attività di presa in carico di bambini, bambine e adolescenti, tengono in considerazione qualsiasi rischio per la loro tutela, sono sviluppati sistemi di controllo adeguati. Saranno tenuti presenti bisogni aggiuntivi per quelle persone di minore età portatori/portatrici di necessità specifiche (per ragioni fisiche, per appartenenza religiosa o etnica, per orientamento sessuale o altro fattore). Tali aspetti rientrano nel quadro di monitoraggio e valutazione finale per queste attività.

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

SEGNALAZIONE E RISPOSTA

Obblighi del personale di PROGES, del personale dei Partner e dei loro rappresentanti

Il personale di PROGES, i rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner hanno l'obbligo di segnalare qualunque abuso a carico di minorenni, sia esso confermato o sospettato.

Compreso il caso in cui il presunto autore sia un membro del personale o un rappresentante, sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati. La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del bambino.

Responsabilità del personale e modalità operative

Il personale e i/le Responsabili della cooperativa devono essere consci dei propri ruoli e responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e maltrattamento in linea con quanto previsto nel presente documento e con la legislazione nazionale.

Per il personale deve essere chiaramente specificato il ruolo e la responsabilità di ciascuno:

- del personale della cooperativa in merito alla segnalazione di qualunque abuso sia esso confermato o sospettato ai propri referenti;
- dei referenti dei servizi ad accogliere e gestire la segnalazione
- del Focal Point nell'offrire consulenza nella gestione delle segnalazioni
- dei Responsabili della cooperativa a vari livelli, nella risposta e gestione dei casi.

Il Focal Point è composto dalla Direzione delle Risorse Umane e da uno o più rappresentanti specializzati dell'Area Specialist Educativa. Ogni volta il Focal Point lo ritenga necessario, verranno coinvolti, altri professionisti esterni e la Direzione Generale.

Nel caso in cui nel sospetto abuso sia coinvolta un'organizzazione partner, anche i suoi membri possono essere contattati per partecipare.

Il sospetto o la certezza dell'abuso va riportato nel minor tempo possibile al referente del servizio (entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata. Se il sospetto abusante è il diretto responsabile, allora si deve riportare la questione al responsabile di livello più alto o direttamente al Focal Point alla email focalpoint@proges.it.

Principi e pratiche nel dar seguito alle accuse di abuso di bambini, bambine e adolescenti

Nel dare seguito alle accuse di abuso a danno di bambine, bambini o adolescenti, il personale e i/le Responsabili della cooperativa operano in base ai principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia.

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Al personale di PROGES sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il licenziamento, come previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

Consapevolezza

Il personale di PROGES, i/le Rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi di legge;
- possibile attivazione interna a PROGES di procedure disciplinari, che possono comportare sanzioni fino al licenziamento, come previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

MONITORAGGIO E REVISIONE

Questa policy è sottoposta ad un monitoraggio continuo ed è sottoposta a revisione almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta si renda necessario, per identificare eventuali aree di miglioramento.

Allegati

Linee guida per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Al fine di tutelare al meglio i bambini, le bambine e gli adolescenti, PROGES rispetta i seguenti principi guida:

Sicurezza e benessere

La sicurezza ed il benessere del/della minore sono prioritari. Nessuna persona deve essere messa a rischio dall'azione che si decide di intraprendere. Il superiore interesse della persona di minore età sarà perseguito in modo coerente durante tutto il processo di segnalazione, di analisi e di gestione del caso.

Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo

Tutte le segnalazioni sono trattate in modo professionale, confidenziale e veloce. Proges si impegna a trattare con la massima serietà ogni preoccupazione e segnalazione (incluse quelle che dovessero pervenire in modo anonimo) e assicurerà a tutte le parti coinvolte un trattamento appropriato.

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Riservatezza

Confidenzialità e riservatezza andranno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione, alla registrazione dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

Rispetto di tutte la parti coinvolte

Tutto il personale che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un maltrattamento o abuso potrà incorrere in misure disciplinari.

Tutti gli interessati/le interessate, tra cui la persona accusata del fatto, devono essere trattati/trattate per l'intera durata del processo con rispetto, dignità e sensibilità.

Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione

I bambini, le bambine e gli adolescenti così come le persone appartenenti alle comunità per cui PROGES lavora saranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso, sia che riguardi personale di PROGES, volontari o personale Partner, che altri.

Utilizzo delle buone prassi nella ricezione di una notizia di sospetto abuso e nella sua segnalazione

Ascoltare e raccogliere una testimonianza, in particolar modo da parte di una bambina, bambino o adolescente, è un processo delicato che richiede attenzione, rispetto di alcune regole fondamentali, professionalità e formazione specifica. PROGES garantisce allo staff la possibilità di ricevere nell'immediatezza supporto specifico.

Codice di comportamento per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

Il personale deve evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi di minorenni. Di seguito un elenco dei comportamenti che tutto il personale di PROGES, il personale di organizzazioni Partner e fornitori e loro rappresentanti non devono mai attuare (questa lista non è esaustiva o esclusiva):

1. Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente, sessualmente o psicologicamente di una persona minorenne;
2. Avere atteggiamenti nei confronti di persone di minore età, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
3. Agire con comportamenti che siano di esempio negativo per le persone minorenni;
4. Agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre le persone minorenni a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
5. Usare con le persone minorenni un linguaggio inappropriato, offensivo o abusivo;
6. Stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con le persone minorenni utenti del servizio utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.). Devono essere utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali definiti con l'organizzazione e, ove disponibile, prediligere strumenti aziendali;
7. Tollerare o partecipare a comportamenti delle persone minorenni che sono illegali, o abusivi

Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti

o che mettano a rischio la loro sicurezza;

8. Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone minorenni escludendone altre;
9. Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare una persona minorenne o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.

Inoltre tutto il personale di Proges, i volontari, il personale di fornitori e organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti che entrano in contatto con le persone minorenni, devono:

- Essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per le persone minorenni e sappiano gestirle nel rispetto delle procedure previste dalla Policy;
- Riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento verso una persona minorenne, così come stabilito nella Policy;
- Organizzare il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi;
- Assicurare la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, alle persone minorenni e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
- Assicurare che tutto il personale sviluppi un senso di responsabilità riguardo il proprio operato in modo che azioni e comportamenti inappropriati o che possano generare abusi nei riguardi di persone di minore età non passino inosservati né vengano tollerati;
- Comunicare alle persone minorenni che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con il personale e li incoraggino a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- Valorizzare le capacità e le competenze delle persone di minore età per discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema;
- Mantenere un elevato profilo personale e professionale;
- Rispettare i diritti delle persone minorenni e trattarle in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
- Incoraggiare la partecipazione di bambine, bambini e adolescenti in modo da sviluppare anche la loro capacità di auto tutela.